

MODALITA' PER LA SEGNALEZIONE DI CRITICITA', IL MONITORAGGIO E LA PRIMA VERIFICA DEI DANNI E RELATIVA MODULISTICA

0. Premessa

La valutazione di un evento di protezione civile costituisce il presupposto necessario ed indispensabile per l'avvio degli adempimenti amministrativi e finanziari previsti dalla normativa vigente per:

- a) la dichiarazione di stato di emergenza regionale da parte del Presidente della Giunta Regionale;
- b) la richiesta di stato di emergenza nazionale da parte del Presidente della Giunta regionale ai competenti organi dello Stato e la formulazione dell'intesa sul conseguente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- c) la valutazione della rilevanza locale dell'evento da parte della Provincia e l'attivazione degli strumenti finanziari ad essa conseguenti.

La valutazione, in sede tecnica, è di competenza del Settore Regionale della Protezione Civile (d'ora in poi denominato Ufficio Regionale) che provvede a:

- adottare la comunicazione di esclusione della rilevanza regionale per l'avvio della procedura di cui al punto c);
- proporre al Presidente della GR gli atti di competenza nei casi di cui ai punti a) e b).

La valutazione della rilevanza dell'evento è effettuata dall'Ufficio Regionale con riferimento ai criteri di cui all'art. 6 della L.R. n. 67/2003 ed è avviata sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali.

1. Disposizioni generali

Le presenti disposizioni disciplinano le modalità di segnalazione delle criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni indispensabili per assicurare la valutazione della rilevanza degli eventi, ai sensi dell'art.6 del Regolamento n.24/R del 2008, nonché per realizzare il raccordo informativo previsto dall'art.9 del Regolamento n.69/R del 2004.

La tipologia delle informazioni è articolata secondo il seguente schema:

- a) comunicazione di una criticità in corso o prevista e degli interventi attivati per fronteggiarla;
- b) monitoraggio dell'evolversi della criticità segnalata e degli interventi attivati per fronteggiarla;
- c) comunicazione circa la stabilizzazione/superamento della criticità;
- d) comunicazione circa la prima verifica dei danni occorsi e delle esigenze di ripristino/messa in sicurezza.

Il contenuto dell'informazione è quello che risulta dalle schede allegate al presente documento e specificatamente:

- scheda Segnalazione criticità Comune / Report Situazione in atto Provincia, relativamente alle informazioni di cui alle lettere a,b,c;

- scheda Relazione Finale Comune / Relazione Finale Provincia, relativamente alle informazioni di cui alla lettera d.

L'utilizzo delle schede e delle procedure definite nel presente provvedimento è obbligatorio.

L'Ufficio Regionale si riserva in ogni momento della procedura informativa di definire d'intesa con gli enti forme più incisive di raccordo tramite in particolare riunioni di coordinamento.

1.1 Flusso delle informazioni

Il flusso delle informazioni avviene secondo il seguente ordine:

- dal Comune alla Provincia;
- dalle Province alla Regione.

Nel caso di gestioni associate di protezione civile, ove in base agli accordi associativi e alle procedure operative approvate, un Centro intercomunale gestisca in forma associata l'attività di centro situazioni, l'invio delle informazioni è effettuato esclusivamente dal Centro intercomunale, per tutti i comuni associati interessati e specificando il comune interessato alle varie criticità. Fuori di tali casi i comuni trasmettono direttamente alla Provincia le informazioni e le province si riferiscono direttamente ai singoli comuni.

Tuttavia:

- ove il Centro intercomunale, per il livello di operatività attivato, non assicuri il tempestivo flusso informativo alla provincia, i Comuni e la Provincia si rapportano direttamente;
- ove la Provincia interessata non sia raggiungibile il Comune provvede a trasferire le informazioni direttamente alla SOUP regionale;

fermo restando il ripristino del flusso ordinario delle informazioni appena superata la situazione di difficoltà sopra indicata.

La struttura regionale competente alla ricezione delle informazioni è:

- per la scheda Segnalazione di criticità / Report Situazione in atto: la SOUP
- per la scheda Relazione Finale Comune / Relazione Finale Provincia: l'Ufficio Regionale di Protezione Civile

La Provincia provvede all'invio dei **REPORT SITUAZIONE IN ATTO** relativi a situazioni di criticità di rilievo ovvero quelli relativi al monitoraggio dello stato di allerta (v. successivo punto 5) anche a Prefettura e Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, con le medesime modalità previste per l'invio alla SOUP ovvero secondo le modalità concordate con detti soggetti.

2. Scheda Segnalazione di criticità Comune / Report Situazione in atto Provincia

La scheda è utilizzata per le seguenti finalità:

1. comunicazione di una criticità in corso o prevista e degli interventi attivati per fronteggiarla;
2. monitoraggio dell'evolversi della criticità segnata e degli interventi attivati per fronteggiarla;
3. comunicazione circa la stabilizzazione/superamento della criticità.

2.1 Comunicazione di una criticità in corso o prevista e degli interventi attivati per fronteggiarla

a) Adempimenti del Comune - scheda segnalazione di criticità

Il Comune al verificarsi di un evento di protezione civile provvede **immediatamente** a darne comunicazione alla Provincia inviando la SCHEDA SEGNALAZIONE DI CRITICITA' o comunicando per le vie brevi gli elementi ivi contenuti.

b) Adempimenti della Provincia - scheda report situazione in atto

La Provincia, a seguito di una o più segnalazioni di criticità, provvede:

1.- in relazione alla tipologia di evento segnalato e alla relativa gravità, ad integrare le informazioni pervenute e in particolare:

- a) approfondire gli elementi comunicati dai Comuni;
- b) verificare la situazione in atto presso i Comuni limitrofi anche se non hanno effettuato segnalazioni;
- c) implementare le informazioni tramite contatti con VVF, Prefettura, eventuali altri enti coinvolti (Consorzi di bonifica, CFS ecc.);
- d) contattare i servizi provinciali coinvolti o comunque interessati per materia;
- e) acquisire informazioni dai Consorzi di bonifica e dalle CCMM in caso di eventi idraulici e idrogeologici;

2.- sempre: a riassumere le informazioni nel REPORT SITUAZIONE IN ATTO e inviarlo **immediatamente** alla SOUP, utilizzando preferenzialmente la versione informatica dello stesso.

Ove sia immediatamente palese una situazione di particolare gravità con riferimento specificatamente ai danni già prodotti dall'evento e/o a situazioni di grave e immediato pericolo per l'incolumità pubblica, non fronteggiabile con gli interventi già avviati in sede locale, **unitamente** alla segnalazione **il responsabile dell'ufficio provinciale di protezione civile**, anche d'intesa con il Sindaco/Assessore dei comuni coinvolti, provvede a prendere contatto con il responsabile dell'ufficio regionale competente al fine di concordare il tempestivo intervento delle Regione nelle forme più opportune in relazione alla gravità della situazione in atto.

Le procedure di cui al presente punto si applicano anche ove, pur in mancanza di situazioni di criticità e danno già evidenziate, siano previste situazioni imminenti di rischio e siano attuate o comunque in corso di definizione misure straordinarie di prevenzione e di organizzazione funzionali ad affrontare le situazioni di rischio previste.

2.2 Monitoraggio dell'evolversi della criticità segnata e degli interventi attivati per fronteggiarla

Ove la situazione di criticità segnalata ai sensi del punto 2.1 sia in corso di evoluzione, è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento. Il flusso informativo prosegue a cadenze regolari definite d'intesa con la SOUP Regionale, in rapporto alla situazione in atto.

La decisione circa l'avvio della procedura di monitoraggio (e della sua cessazione) è assunta congiuntamente dalla provincia e dai comuni coinvolti al momento dell'invio della prima segnalazione, fermo restando che la Regione può richiedere che il monitoraggio sia avviato o prosegua.

Per le comunicazioni di monitoraggio si seguono le modalità circa il flusso delle informazioni richiamate sub n.1.1. Nel caso i Comuni non contattino la provincia alle scadenze stabilite quest'ultima provvede di iniziativa a contattare i Comuni interessati.

L'attività di monitoraggio si protrae fino alla conclusione della fase di stabilizzazione/superamento della criticità (v. successivo punto 2.3).

Tutti i report di monitoraggio devono contenere una descrizione della situazione in atto aggiornata al momento della trasmissione, omettendo le situazioni per quali sia già stato comunicato il superamento nei precedenti report, ma riportando le criticità in corso di superamento attraverso azioni di contrasto in corso anche se già segnalate.

2.3 Comunicazione circa la stabilizzazione/superamento della criticità

Al momento in cui le attività funzionali a mettere in sicurezza la popolazione, anche attraverso provvedimenti interdittivi, e i primi interventi urgenti funzionali ad evitare un aggravamento della situazione di danno e/o di pericolo per la pubblica incolumità sono attivati o almeno definiti, la fase di monitoraggio si chiude.

La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un "REPORT CONCLUSIVO" e può:

- chiudere definitivamente il procedimento di segnalazione, senza alcun ulteriore adempimento né da parte della regione né degli enti locali;
- attivare una fase di prima speditiva verifica con lo scopo di accertare gli eventuali presupposti per la dichiarazione di stato di emergenza regionale ovvero per la valutazione della rilevanza locale dell'evento e il conseguente accesso alle linee finanziarie ad essa conseguenti.

La valutazione circa l'opportunità di effettuare la verifica, per le criticità di relativa competenza, è a cura dei Comuni che devono a tale fine:

- raccordarsi anche per le vie brevi con la Provincia affinché il report conclusivo di quest'ultima riporti tale esigenza;
- avviare immediatamente la ricognizione degli elementi informativi richiesti dalla verifica della scheda di relazione finale.

Ove i comuni non provvedano d'iniziativa, la provincia ha l'onere di contattarli.

La fase di verifica è comunque obbligatoria ove:

- sussistano criticità residue
- ci siano danni al sistema privato che possono costituire il presupposto per l'avvio delle procedure contributive e per la valutazione regionale dell'evento.
- Siano stati attivati interventi ammissibili a contributo ai sensi del regolamento regionale

3. Scheda Relazione Finale

Gli esiti dell'attività di verifica di cui al precedente punto risultano dalle schede "RELAZIONE FINALE" elaborate dai comuni e dalle Province e trasmesse all'ufficio regionale di protezione civile **entro 48 ore dalla chiusura dell'attività di monitoraggio e dalla trasmissione della relativa segnalazione alla Soup.**

Per le comunicazioni relative all'attività di verifica si seguono le modalità circa il flusso delle informazioni richiamate sub n.1.1. Nel caso i Comuni non trasmettano la relazione alla Provincia nel termine stabilito quest'ultima provvede di iniziativa a contattare i Comuni interessati.

Il rispetto del termine costituisce un elemento fondamentale per assicurare il corretto svolgimento delle procedure conseguenti, in particolare per:

- a) consentire alla Regione di avviare la fase di vero e proprio censimento danni;
- b) consentire l'assenso della Regione o della Provincia al finanziamento degli interventi di soccorso di cui all'art. 4 del Regolamento.

Relativamente al punto a) si sottolinea che, ai sensi del regolamento regionale, **la messa a disposizione dei privati danneggiati delle schede di segnalazione danni avviene esclusivamente ove tale iniziativa sia stata concordata tra la regione e i Comuni colpiti**, a seguito della verifica circa i presupposti per procedervi, verifica che è appunto formalizzata e comunicata alla regione ai sensi del presente punto.

Relativamente al punto b), si sottolinea che gli interventi specificati all'art.4.2 del Regolamento possono essere considerati come interventi di soccorso, e quindi ammissibili al contributo provinciale, solo ove concordati ed avviati nell'immediato post emergenza.

La redazione della comunicazione di cui al presente punto presuppone necessariamente un raccordo tra la provincia e i comuni interessati, più diretto e incisivo della mera ricezione delle informazioni tramite la scheda riepilogativa. Nei casi in cui sussistano criticità residue significative e/o sussistano i presupposti per l'avvio di una procedura di contributi per i privati danneggiati, è indispensabile anche una diretta presa di conoscenza da parte della Provincia della situazione di fatto conseguente l'evento, attraverso un'attività di sopralluogo congiunto alle situazioni di criticità più significative.

Nella "relazione finale" sono evidenziati i seguenti diversi esiti della prima verifica speditiva compiuta dagli enti locali:

- a) non ci sono criticità residue né i presupposti per interventi finanziari a favore dei comuni colpiti;
- b) non ci sono criticità residue, ma sussistono i presupposti per il rimborso delle spese di soccorso sostenute dai comuni attraverso la valutazione della rilevanza locale dell'evento;
- a) sussistono criticità residue da approfondire in raccordo tra Regione ed Enti Locali al fine di individuare il percorso ottimale per risolverle e/o sussistono i presupposti per l'avvio di una procedura di contributi per i privati danneggiati ed è quindi necessario concordare con la Regione la procedura di segnalazione ed accertamento dei danni medesimi.

4. Chiusura/prosecuzione procedura

In relazione ai diversi esiti, la Regione al ricevimento della Relazione Finale, procede come segue:

1. nel caso di cui al precedente punto 3, lett.a) invia una comunicazione alla provincia ed ai Comuni interessati circa la conclusione del procedimento;
2. nel caso di cui al precedente punto 3, alla lett.b) comunica alla Provincia e ai comuni interessati la insussistenza della rilevanza regionale dell'evento invitando la provincia a procedere alla valutazione locale;
3. nel caso di cui al precedente punto 3, alla lett.c) prende contatto con comuni e provincia per definire il percorso da attivare.

5. Segnalazioni e monitoraggio in caso di allerta

Durante il periodo di validità dello stato di allerta, il sistema delle comunicazioni di cui ai precedenti punti si inserisce in un più generale procedimento di monitoraggio della situazione, avviato indipendentemente dal verificarsi di situazioni di criticità, a partire dall'avvio del periodo di allerta con le seguenti modalità:

- a) se non sono state segnalate situazioni di criticità dai comuni, dai servizi provinciali o da altri soggetti (Prefetture, VVF, CFS, ecc.) le Province ne danno **comunque** comunicazione **telefonicamente** alla SOUP entro le ore 10 e entro le ore 16;
- b) se sono state segnalate situazioni di criticità di minimo rilievo, d'intesa con i comuni interessati, le Province raccolgono le segnalazioni pervenute e le comunicano congiuntamente alla SOUP con l'invio della scheda Report agli orari sopra indicati;
- c) se sono state segnalate situazioni di criticità di rilievo ovvero soggette ad evoluzione, le province provvedono alla comunicazione alla SOUP **immediatamente; il monitoraggio delle situazioni segnalate prosegue in forma intensiva** con la periodicità definita d'intesa tra la Provincia e la SOUP, in rapporto alla situazione. Ove attivato il monitoraggio intensivo, la provincia intensifica il flusso informativo con i comuni, eventualmente contattandoli anche ove non abbiano trasmesso la segnalazione di criticità. La procedura di monitoraggio intensivo termina al superamento dell'emergenza che l'aveva determinata, ferma restando la prosecuzione dell'attività di monitoraggio nella forma ordinaria.

I report inviati dalle province relativi ad eventi meteo occorsi in periodo di allerta sono trasmessi da SOUP al Centro Funzionale regionale. La trasmissione avviene anche per eventuali report relativi alle situazioni di criticità ordinaria.



Al CeSi della Provincia di: _____

COMUNE/CENTRO INTERCOMUNALE – SEGNALAZIONE CRITICITA'

Comune/C.I.: _____ Data: _____ Ora: _____ Segnalazione N. _____

EVENTO

☐ Condizioni meteo avverse	☐ Allerta in corso
☐ Pioggia/Temporale con:	☐ Frane ☐ Esondazione corsi d'acqua principali ☐ Esondazione reticolo minore
	☐ Esondazione reticolo di bonifica ☐ Allagamento per mancata ricezione sistema fognario
☐ Vento forte/Tromba d'aria	☐ Mareggiata ☐ Neve ☐ Altro
☐ Sisma - Pervenute segnalazioni di:	
☐ Crolli edifici/infrastrutture nei Comuni di	
☐ Danni edifici/infrastrutture nei Comuni di	
☐ Altre situazioni di rilievo nei Comuni di	
☐ Incendio interfaccia	
☐ Ricerca dispersi ☐ Incidente sulla grande viabilità ☐ Esodi sulla grande viabilità ☐ Incidenti industriali/ambientali	
☐ Ritrovamento ordigni bellici ☐ Altro.	

Descrizione testuale evento e sintesi attività di contrasto in corso (con indicazione delle località interessate):

- ☐ La presente descrizione è completa, non viene trasmesso dettaglio "Criticità significative"
- ☐ Vedi dettaglio "Criticità significative"

STATO DI OPERATIVITA'

☐ Sedi operative presidiate: Comune	C.I.
☐ Istituito COC /CO Intercomunale presso:	
☐ Volontariato attivato dal Comune - Stima N.Volontari	Attività
☐ Volontariato attivato dal C.I. - Stima N.Volontari	Attività
☐ Operai forestali attivati dal C.I. - Stima N.Operai	Attività
Altri soggetti attivati: ☐ Provincia ☐ VVF ☐ 118 ☐ CFS ☐ Forze dell'ordine ☐ Prefettura	

VALUTAZIONI DI SINTESI

Stato complessivo dell'attività emergenziale:

- ☐ IN CORSO - prossimo aggiornamento previsto per le ore: _____ del: _____
- ☐ TERMINATA - il presente report è da considerarsi conclusivo:
- ☐ SEGUIRÀ Relazione Finale entro le prossime 48 ore per la verifica delle criticità residue
 - ☐ NON SEGUIRÀ Relazione Finale poiché tutte le criticità risultano superate

REFERENTE COMUNALE/INTERC.: Nome Cognome _____ Tel. _____

Fax _____ Firma _____

Spazio riservato alla Provincia/SOUP Regionale (in caso di acquisizione telefonica dell'informativa):

Parlato con _____ Tel. _____ Fax _____

Firma Addetto Provincia/SOUP _____

CRITICITA' SIGNIFICATIVA IN ATTO

☐ **Viabilità interrotta** (indicare la viabilità stradale o ferroviaria totalmente o parzialmente interrotta):

Centri abitati/frazioni isolate (indicare località e numero residenti):

ATTIVITA' DI CONTRASTO

Descrivere l'attività, il soggetto attuatore e lo stato: in corso, da iniziare, terminata, stimare tempi di conclusione

☐ **Edifici pubblici/opere pubbliche/di interesse pubblico danneggiati** (indicare tipologia, gravità del danno, situazioni di evacuazione/inagibilità):

☐ **Edifici privati: evacuazione/inagibilità** (indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, campeggi, ecc., numero e attuale sistemazione alternativa):

☐ **Edifici privati: altri gravi danneggiamenti**

☐ **Servizi essenziali interrotti** (*acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa*):

☐ Opere idrauliche / officiosità idraulica compromesse

POSSIBILI CRITICITA' SIGNIFICATIVE ATTESE

Descrivere le criticità attese, indicando località, tempistica e cause relative (descritte nella sezione 'Evento')

ATTIVITA' DI CONTRASTO

Descrivere l'attività, il soggetto attuatore e lo stato: in corso, da iniziare, terminata

Operai forestali attivati dal C.I. - Stima N.Operai Attività

VALUTAZIONI DI SINTESI

Stato complessivo dell'attività emergenziale:

- ☐ IN CORSO - prossimo aggiornamento previsto per le ore: _____ del: _____
- ☐ TERMINATA - il presente report è da considerarsi conclusivo:
- ☐ SEGUIRÀ Relazione Finale entro le prossime 48 ore per la verifica delle criticità residue
 - ☐ NON SEGUIRÀ Relazione Finale poiché tutte le criticità risultano superate

REFERENTE PROVINCIALE: Nome e Cognome _____

Telefono _____ Fax _____

Firma _____

*Spazio riservato alla SOUP Regionale (in caso di acquisizione telefonica dell'informativa):**Parlato con _____ Tel. _____ Fax _____**Firma Addetto SOUP _____*COMPILARE LA SEZIONE SEGUENTE SOLO IN CASO DI CRITICITÀ SIGNIFICATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

ATTIVITA' DI CONTRASTO

Descrivere l'attività, il soggetto attuatore e lo stato: in corso, da iniziare, terminata, stimare tempi di conclusione

Centri abitati/frazioni isolate (indicare località e numero residenti):

☐ **Edifici privati: evacuazione/inagibilità** (indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, campeggi, ecc., numero e attuale sistemazione alternativa):

☐ **Edifici privati: altri gravi danneggiamenti**

☐ **Servizi essenziali interrotti** (*acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa*):

☐ Opere idrauliche / officiosità idraulica compromesse

ATTIVITA' DI CONTRASTO

Descrivere l'attività, il soggetto attuatore e lo stato: in corso, da iniziare, terminata

Alla Provincia di:

COMUNE – RELAZIONE FINALE

Comune di: _____ Data: _____ Ora: _____

Stato criticità residue:

- ☐ Tutte le criticità sono superate e non ci sono esigenze finanziarie riconducibili al regolamento n. 24/R/2008
- ☐ Tutte le criticità sono superate; le esigenze finanziarie sono riconducibili al regolamento n. 24/R/2008
- ☐ Permangono criticità residue di seguito indicate:

CRITICITA' RESIDUE

PERMANGONO LE SEGUENTI CRITICITA'	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO IN ESSERE <i>Descrivere intervento in corso e tempi di conclusione</i>	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DA AVVIARE <i>Descrivere intervento da effettuare e motivazione mancato avvio</i>
☐ Viabilità interrotta (<i>indicare la viabilità stradale o ferroviaria totalmente o parzialmente interrotta</i>): Centri abitati/frazioni isolate (<i>indicare località e numero residenti</i>):		
☐ Edifici pubblici/opere pubbliche/di interesse pubblico <i>(indicare tipologia, gravità del danno, situazioni di evacuazione/inagibilità)</i> :		
☐ Edifici privati: evacuazione/inagibilità <i>(indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, campeggi, ecc., numero e attuale sistemazione alternativa)</i> :		
☐ Edifici privati: altri gravi danneggiamenti - Effettuata prima verifica con i seguenti esiti: ☐ sistema abitativo coinvolto in parte minimale e comunque con danni limitati a cantine garage e pertinenze ☐ sistema abitativo coinvolto totalmente o in parte rilevante con danni all'interno dei vani abitativi		

PERMANGONO LE SEGUENTI CRITICITA'	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO IN ESSERE <i>Descrivere intervento in corso e tempi di conclusione</i>	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DA AVVIARE <i>Descrivere intervento da effettuare e motivazione mancato avvio</i>
☐ Servizi essenziali interrotti (<i>acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa</i>):		
☐ Opere idrauliche/officiosità idraulica compromesse		
☐ Altre criticità di rilievo da segnalare		

REFERENTE COMUNALE: Nome e Cognome _____

Telefono _____ Fax _____

Firma _____

PERMANGONO LE SEGUENTI CRITICITA'	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO IN ESSERE <i>Descrivere intervento in corso e tempi di conclusione</i>	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DA AVVIARE <i>Descrivere intervento da effettuare e motivazione mancato avvio</i>
☐ Servizi essenziali interrotti (<i>acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa</i>):		
☐ Opere idrauliche / officiosità idraulica compromesse		
☐ Altre criticità di rilievo da segnalare		

REFERENTE PROVINCIALE: Nome e Cognome _____

Telefono _____ Fax _____

Firma _____